

COMUNICATO STAMPA

ACCORDO TRA RETE IMPRESSE ITALIA E INTESA SANPAOLO

5 MILIARDI PER LE PICCOLE IMPRESE

- Definite le linee guida per le intese locali
- Interessate oltre 2,6 milioni di imprese associate
- Previsti strumenti e iniziative per migliorare il dialogo tra banca e impresa
- Presentate nuove modalità di valutazione dell'impresa
- Massima valorizzazione del ruolo delle Associazioni di categoria e dei Confidi

Roma, 25 febbraio 2011. **Rete Imprese Italia** (Confartigianato, CNA, Casartigiani, Confcommercio, Confesercenti) e il **Gruppo Intesa Sanpaolo** hanno sottoscritto oggi un accordo per garantire **pieno sostegno alle piccole imprese** associate che, in un momento congiunturale ancora difficile, devono rafforzarsi ed essere pronte a cogliere i segnali di ripresa. Il plafond di finanziamenti messi in campo da Intesa Sanpaolo ammonta a **5 miliardi**.

L'accordo è stato presentato a Roma nella sede di Intesa Sanpaolo da **Giorgio Guerrini**, presidente di Rete Imprese Italia insieme con **Corrado Passera**, consigliere delegato di Intesa Sanpaolo, e **Marco Morelli**, direttore generale vicario di Intesa Sanpaolo.

Le imprese interessate sono 2,6 milioni, impiegano oltre 11 milioni di addetti e rappresentano il 60 per cento della forza lavoro in Italia.

Il **punto di forza dell'accordo** è la sua **flessibilità funzionale alle specificità dei territori**. Il documento definisce le linee guida: saranno le successive intese che Rete Imprese Italia e Intesa Sanpaolo sigleranno a livello locale a rispondere puntualmente alle esigenze di imprese che operano in contesti tra loro molto diversi. Le strutture di Area di Intesa Sanpaolo dispongono infatti di ampia autonomia per quanto riguarda la possibilità di individuare soluzioni "su misura" di fronte a esigenze specifiche. Inoltre, le oltre 5.700 filiali del Gruppo sono dotate di un **applicativo informatico** che fornisce dati economici su ciascun territorio. L'obiettivo è orientare con efficacia l'azienda che si muove in quel microcontesto garantendole un flusso di informazioni utili a cogliere ogni opportunità di lavoro e di crescita.

Per favorire l'attuazione dell'accordo le Associazioni di categoria aderenti a Rete Imprese Italia e le 23 Banche appartenenti al Gruppo Intesa Sanpaolo mettono a disposizione una rete di **referenti locali**, uno per ogni Provincia, che garantiranno la necessaria vicinanza alle imprese del territorio.

Agevolare il dialogo tra banca e impresa è tra i principali obiettivi di Rete Imprese Italia e di Intesa Sanpaolo. Per accrescere la trasparenza nel processo di valutazione del credito e la conoscenza condivisa del business aziendale Intesa Sanpaolo ha predisposto due semplici **modelli di autovalutazione**, messi a punto per rispondere rispettivamente alle esigenze del commercio e dell'artigianato. Essi consentono alle imprese di valutare la propria situazione economico-finanziaria e la sostenibilità delle proprie scelte imprenditoriali, ma soprattutto contribuiscono a creare una maggiore consapevolezza rispetto alle informazioni che i vari soggetti che interagiscono con l'azienda (fornitori, clienti, consulenti) possono richiedere. I modelli di autovalutazione sono a disposizione delle imprese associate sui siti internet delle Associazioni di categoria che hanno sottoscritto l'accordo.

Per Rete Imprese Italia ed Intesa Sanpaolo è determinante il coinvolgimento **Confidi**. In quest'ottica è stato creato un **Portale Confidi**, cioè un'interfaccia web che consente ai Confidi convenzionati di monitorare l'andamento delle operazioni di finanziamento garantite. I 5 miliardi stanziati da Intesa Sanpaolo guardano ad un insieme di interventi che Rete Imprese Italia ha definito esigenze prioritarie delle imprese associate in questa fase congiunturale: **sostegno al capitale circolante e breve termine, ricapitalizzazione delle imprese, ristrutturazione del debito, sostegno alla liquidità**.

Giorgio Guerrini ha descritto così l'accordo con Intesa Sanpaolo: *“E' un'intesa che si distingue per la valorizzazione delle specificità territoriali delle piccole imprese e per la flessibilità di risposta alle loro peculiari esigenze creditizie. Si tratta di un segnale concreto di attenzione ai nostri imprenditori i quali, nonostante la crisi, non hanno perso la voglia di investire e di reagire alla congiuntura negativa. La strada per agganciare la ripresa passa da un impegno comune che deve vedere le banche impegnate a dare fiducia alla piccola impresa, a considerarla decisiva per creare reddito, occupazione, nuova imprenditorialità”*.

Marco Morelli, ponendo l'accento sui contenuti dell'accordo, ha sottolineato: *“Abbiamo costruito un'intesa fondata sulla collaborazione tra banca e impresa, dove i meccanismi di funzionamento di entrambe sono trasparenti e condivisi. Mettiamo certamente a disposizione di imprenditori e professionisti importanti risorse, ma soprattutto il nostro patrimonio umano e tecnico. Vogliamo individuare con le aziende reali obiettivi di crescita e raggiungerli grazie al lavoro comune sul territorio”*.

Corrado Passera, in conclusione, ha affermato: *“Siamo stati al fianco delle imprese italiane quando la crisi ha fatto sentire i suoi effetti più pesanti. Ci fa particolarmente piacere firmare un accordo che diventerà operativo in un contesto migliore rispetto a quello dei mesi passati. Oggi più che mai mondo del credito e mondo dell'impresa devono unire le forze per imprimere una svolta positiva al ciclo economico. Tutti sanno quanto le piccole e piccolissime imprese siano determinati per la crescita e l'occupazione nel Paese: Intesa Sanpaolo non farà mai mancare loro il necessario sostegno”*.